

- **Gesù** adulto, inizia la sua vita pubblica, la sua missione e **parte** dal rito del **battesimo**.
- Scopo dell'evangelista è rivelarci **chi è Gesù**. Matteo rivela chi è e come si comporta il **Cristo**, l'inviato di Dio: **si mescola** tra i peccatori, è davvero, come nei racconti dell'infanzia e alla conclusione del vangelo, il **Dio-con-noi**. Cristo non ha alcun peccato, ma non si separa dall'umanità che vive nel peccato: l'umanità corrotta entra insieme con lui nelle acque del Giordano che preannunziano l'acqua che ci purificherà da ogni sporcizia, ci farà vivere la vita nuova, ci introdurrà nel mistero della morte e della risurrezione del nostro Salvatore.
- La vita e missione di Gesù è protesa anche al **battesimo** della **croce**: «*Devo ricevere un battesimo, e quale non è la mia angoscia fino a quando non sia compiuto*» (Lc 12, 50).
- La sua opera sarà quella del «**servo**», quella dell'«*agnello di Dio che toglie i peccati del mondo*». Gesù, con questa investitura messianica, non solo annuncia ma realizza la salvezza per gli uomini. In quel «servo» gli uomini devono riconoscere il vero messia.
- Come è annunciato nei canti del Servo del Signore nel libro di Isaia, Gesù è il Servo mandato per annunziare ai poveri la buona novella della salvezza. Lui non alzerà la voce, ma annunzierà a tutti la salvezza, non spezzerà la canna incrinata, ma libererà quelli che rimangono nella schiavitù delle tenebre.
- Gesù ha lo Spirito Santo in pienezza. Lo **Spirito Santo** scende su di lui e lo consacra con unzione "sacerdotale" per offrire al Padre la lode e la vita stessa, "profetica" per annunciare il regno e l'amore di Dio, e "regale" per servire i fratelli secondo la volontà del Padre e regnare sul male e sul maligno che tentano di dominarci.
- Gesù è il **Figlio prediletto** nel quale il Padre trova il suo compiacimento.
- Il fatto che Gesù sia stato battezzato da Giovanni è uno dei dati storici più certi della tradizione evangelica. Poiché questo suppone una dipendenza e **una sottomissione a Giovanni da parte di Gesù**, la cosa non è chiaramente il genere di storia che avrebbero inventato i primi cristiani. Il dialogo inserito in Mt 3,14-15 indica che forse i primi cristiani provavano un certo **imbarazzo** a proposito di questo episodio e avevano bisogno di una spiegazione di come fosse accaduto.
- Penso al dono ricevuto nel Battesimo, al valore della mia persona, alla mia dignità: **anch'io sono amato** da e per l'eternità, sono "**immerso**" nella vita e **nell'amore trinitario**, amato dal Padre allo stesso modo in cui è amato Gesù. Grazie ai doni dello Spirito Santo, sono reso capace di amare come Gesù.
- Gli studiosi parlano del valore dell'**amore incondizionato** verso il figlio, dell'accettazione incondizionata **dell'altro**. "Ti amo perché ci sei, non perché sei stato o sarai bravo, capace, applicato, ecc.". È da qui che parte la nostra vocazione e missione.
- Più mi sento accolto e amato come figlio, più sarò in grado di affrontare le sfide della vita, di accogliere l'altro, di cercare le soluzioni possibili ai degradi di umanità che ci impauriscono e quasi ci soffocano.
- Anche Gesù riceve questa investitura, questa manifestazione di amore, prima ancora di muoversi, di predicare, di agire. E sarà la certezza dell'amore del Padre e della forza dello Spirito Santo, sarà questa certezza che lo sosterrà sempre.